

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	10
NCTN - Numero catalogo generale	00141992
ESC - Ente schedatore	S241
ECP - Ente competente	S241

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Sposalizio di Maria Vergine
------------------------	-----------------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Umbria
PVCP - Provincia	PG
PVCC - Comune	Todi

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	museo
LDCN - Denominazione attuale	Pinacoteca di Todi
LDCU - Indirizzo	NR (recupero pregresso)

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVI
---------------	----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1573
DTSF - A	1573
DTM - Motivazione cronologia	iscrizione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	pittore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	iscrizione

AUTN - Nome scelto	Otti Fortunato
AUTA - Dati anagrafici	1530/ 1607
AUTH - Sigla per citazione	00001946
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito umbro
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	250
MISL - Larghezza	180
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1982
RSTN - Nome operatore	M. Castrichini
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Sposalizio della Vergine tra Santi e figure maschili e femminili in una architettura interna.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Maria; Giuseppe; figure maschili; figure femminili. Architetture: interno.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRP - Posizione	in basso a destra, entro un cartiglio
ISRI - Trascrizione	Fortunatu Oddi / tudertinus pinsit / A dì 8 de luglio 1573
NSC - Notizie storico-critiche	Il dipinto è il più noto del pittore tuderte appartenente ad una delle famiglie più facoltose e nobili della cittadina umbra, il quale in analogia con l'altro tuderte Pietro Paolo Sensini svolge la sua attività nello stretto giro delle mura cittadine, alternando la produzione artistica alla conduzione terriera e all'attività finanziaria. Di questo modesto pittore manierista, passato quasi inosservato nella bibliografia storico artistica, non si conosce molto.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione	

specifica

Proprietà del Comune di Todi

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAN - Codice identificativo

SABAPUMB1000141992

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAPPSAE PG R4090

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Maria Cecilia Mazzi, Bruno Toscano,

BIBD - Anno di edizione

1998

BIBH - Sigla per citazione

00003471

BIBN - V., pp., nn.

pp. 184-185

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1973

CMPN - Nome

Franchi S.

FUR - Funzionario responsabile

Santi F.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2006

RVMN - Nome

ARTPAST/ Tassini A.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Tassini A.

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI**OSS - Osservazioni**

Preso in carico registro Soprintendenza n. 4409. L'opera proviene dalla cappella Carocci (poi Prosperi) della chiesa di San Fortunato, dove è ancora collocata la cornice originaria all'interno di una sala adiacente alla sacrestia.